

che gli si è dato, sarà sempre un fomite di malcontento e di sconcerto permanente, questa specie di privilegio che si dà ad una parte non piccola dell'esercito e farà credere ancora una volta che, siano dovuti agli avanzamenti a scelta a criteri elastici personali quelle disparità di carriere che saranno conseguenza di organici male equilibrati.

Queste erano le osservazioni che voleva rivolgere all'onorevole ministro della guerra; insieme a queste io dovrei fare una proposta formale che sottopongo alla Commissione. Non formulo un articolo, perchè non voglio ritardare la discussione, e poi se non trovasse favore nè presso la Commissione nè presso il Ministero, mi rassegnerei volentieri a non farne altro.

Io ho detto che sono contrario all'aumento dei quadri inutili ed alla creazione dei corpi superflui, soprattutto che bisogna attenersi, per quello che riguarda l'esercito, a ciò che risponde alla necessità della difesa; non posti oziosi, non quadri di lusso.

Però colla formazione delle batterie a cavallo di cui anche io non sono stato caldo partigiano, ma che ora abbiamo e bisogna mantenere, colla formazione delle batterie a cavallo, e che, elevate a tre brigate, sono sempre in una proporzione inferiore a quella degli altri eserciti stranieri, noi abbiamo una specialità così singolare nell'esercito, che è proprio il caso di una vera confusione tenerle aggregate agli altri reggimenti di artiglieria già accusati di essere troppo numerosi; si tratterebbe di una specialità singolarissima che ha bisogno di una autonomia propria; si tratterebbe dunque, secondo me, di accettare senza riserva, senza ulteriore studio per questo, una delle proposte che con tanta competenza formulava l'onorevole Mattei, cioè di creare il reggimento d'artiglieria a cavallo. Questo consterebbe di sei squadroni, più del materiale d'artiglieria; sarebbe un reggimento molto più importante di un reggimento di cavalleria.

Mi parrebbe dunque naturalissimo che si mettesse alla testa di questa specialità così singolare, così eccezionale, che ha bisogno di tanti studi, un tecnicismo, direi particolarissimo, un proprio comando autonomo; senza di che può accadere che trionfino senza dubbio le obiezioni di coloro che non sono partigiani ardenti dell'artiglieria a cavallo. Dunque io pregherei e Commissione e Ministero di far sì che, pur tenendo fermi gli altri ordinamenti proposti, ispirandosi sempre al concetto, ripeto, di non dar vita ad istituzioni inutili, per la artiglieria a cavallo, ai comandi di brigate esistenti si aggiungesse il personale limitatissimo

dello stato maggiore di un reggimento. Poichè le brigate ci sono già; si tratta soltanto di aggiungere il colonnello, qualche ufficiale, qualche sott'ufficiale, in somma lo stato maggiore reggimentale. Così si assicurerebbe questa istituzione che ha bisogno di cure specialissime; e non rimarrebbero confermati i timori di coloro che non hanno una gran fede nella sua specialità e nei mezzi suoi di svolgersi e completarsi.

Proclamasi il risultamento della votazione.

Presidente. Dichiaro chiusa la votazione. Prego gli onorevoli segretari di fare la numerazione dei voti.

(I segretari Mariotti e Quartieri fanno la numerazione.)

Proclamo il risultamento della votazione sui seguenti disegni di legge: Provvedimenti relativi ai prestiti dei Governi nazionali di Lombardia e di Venezia del 1848-49, e ai residui crediti dei comuni toscani per il mantenimento delle truppe austriache:

Presenti e votanti	215
Maggioranza	108
Voti favorevoli	110
Voti contrari	105

(*Commenti.*)

(*La Camera approva.*)

Spesa straordinaria in riparazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria:

Presenti e votanti	215
Maggioranza	108
Voti favorevoli	173
Voti contrari	42

(*La Camera approva.*)

Seguito della discussione del disegno di legge per modificazioni nell'ordinamento dell'esercito.

Presidente. L'onorevole Taverna ha facoltà di parlare.

Taverna. Io non farò certamente un lungo discorso, e domando prima di tutto perdono alla Camera del modo mio poco corretto di esprimermi. Vorrei far qualche osservazione sul numero dei pezzi d'artiglieria che possiamo mobilitare. L'onorevole Ricotti diceva, poco fa, che, in quanto ai pezzi, noi non eravamo in condizioni inferiori, ben inteso relativamente, alla Francia. Ora io mi permetterò di osservare che la Francia può mobilitare 2,622 pezzi; mentre noi ora non possiamo mobilitarne